



come il più mancante del numero di membra destinate agl' individui della sua classe.

16. Il *Pequèn*, *Strix Cunicularia* (\*), è un uccello del genere delle civette degno di attenzione non per altro, che per le gran tane, che fa in piana campagna col fine di depositarvi le uova: queste tane sono sì profonde, che il P. Feuillée assicura di esservi stato dietro un gran tempo a scavarne una senza aver potuto arrivare al fondo. La statura di questo potente minatore non supera quella del colombo, ma il suo becco simile a quello dello sparviere è forte, corto, e adunco: ha le narici assai rilevate, e gli occhi grandi coll' iride gialla: tutta la parte superiore del suo corpo è di color grigio macchiato di bianco: la gola, il petto, il ventre, come ancora la coda che non oltrepassa in lunghezza le penne delle ali, sono di un bianco sudicio. Ha le coscie rivestite di piume fine, e le gambe corredate di tubercoli, dai quali spuntano dei peli corti: le sue dita sono forti e munite di unghie nere, e ricurve. Il *Pequèn* non schiva tanto la luce, come gli altri uccelli dello stesso genere: d' ordinario si vede passeggiare colla femmina sua compagna vicino alla bocca della sua tana: si nutrisce d' insetti, e di rettili, i di cui avanzi caccia in un mucchio ai lati della medesima tana. Col suo stridore, che è lugubre, e benespesso interrotto, sembra profes-

R 4

rire

---

(\*) *Strix capite lævi, corpore supra fusco, subtus albo, pedibus tuberculatis pilosis.*

rire le sillabe del proprio nome. Le sue uova sono quattro di un color bianco punteggiato di giallo, le quali malgrado la profondità, in cui restano sotterrate, non hanno potuto sfuggire dalle ricerche di un pertinace osservatore. Il P. Feuillée asserisce, che la carne di questo uccello è di un gusto maraviglioso, sebbene non mi è noto, che nessun Chilense ne abbia finora mangiato.

17. Il Tharu, *Falco Tharus* (\*), è una specie di Aquila della grandezza di un buon capponne, assai comune in tutto il Chili: il maschio è di color biancastro macchiato di nero, ed ha nella testa una sorta di corona composta di piume nere più lunghe nella circonferenza, che nel centro: il suo becco è bianchiccio, e formato come quello delle aquile comuni: i suoi piedi sono gialli scagliosi colle dita armate di robusti artigli. Le gran penne delle ali, e le punte di quelle della coda sono nere. La femmina è un poco più piccola del maschio, di color bigio, e va ornata di una piccola cresta nera. Questi uccelli costruiscono il loro nido sugli alberi più alti con bacchetti, che dispongono in forma di un craticcio quadrato, sopra il quale ammassano una gran quantità di lana, di borra, e di piume: quivi si sgravano di cinque uova bianche punteggiate di grigio. Si alimentano di ogni sorta di animali, ed anche di cadaveri, ma non danno

---

(\*) *Falco cera, pedibusque luteis, corpore albomigrescente, vertice cristato.*